

# CENTRO DOCUMENTAZIONE RESISTENZA

attività e ricerca

mail: [centrodocumentazioneresistenza@gmail.com](mailto:centrodocumentazioneresistenza@gmail.com)

## scheda biografica di CANDIDO *Furio* SAVI

Candido Savi, figlio di Giuseppe e Irene Gallo, nasce domenica 26 febbraio 1922 a Castelletto di Branduzzo in provincia di Pavia dove abita ed esercita la professione di operaio. Candido consegue la licenza elementare,

Con il nome di battaglia *Furio*, Candido aderisce alla Resistenza entrando tra le fila della brigata Gramigna nella divisione Garibaldi "Angelo Aliotta".

La sera di lunedì 4 dicembre 1944 Candido viene catturato da militi della Sicherheits a Castelletto di Branduzzo insieme al diciottenne operaio castellettese, originario di Casatisma, Ambrogio Bernini e al ventunenne fabbro castellettese Alfredo *Puppo* Casarini (entrambi brigata Gramigna divisione Aliotta). Dopo la fucilazione di quest'ultimo a Castelletto, sulla strada per il rientro in caserma dei militi, a ventidue anni, Candido viene fucilato nelle prime ore di martedì 5 dicembre 1944 lungo la strada per Verretto e Ambrogio sarà poi fucilato per ultimo lungo la statale n. 10 a Redavalle.

Candido è ricordato da un cippo a forma di croce, eretto sul luogo della fucilazione.



Candido è anche ricordato su una lapide a Castelletto di Branduzzo. A Candido il comune di Castelletto di Branduzzo ha intitolato una via.

**Fonti:**

SAVI CANDIDO

SAVI Candido.

Di Giuseppe e Irene Gallo  
Castelletto di Branduzzo

- a) Castelletto Po 26/II/1922  
Castelletto di Branduzzo 5/XII/1944
- b) Celibe.
- c) Licenza elementare, meccanico.
- d) Partigiano.
- e)
- f) Fucilato da elementi nazifascisti lungo la strada Castelletto-Verretto.  
Fotografia mancante.

*(tratto da I CADUTI DELLA RESISTENZA NELLA PROVINCIA DI PAVIA, ed. Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia, deputazione per la Provincia di Pavia, Pavia, 1969, pag. 157)*

#### SCHEDE DI SAVI CANDIDO

SAVI CANDIDO "Furio", operaio, partigiano della Divisione "Aliotta", Brigata "Gramigna"; nato a Castelletto di Branduzzo il 26 febbraio 1922 e residente a Castelletto di Branduzzo; caduto il 5 dicembre 1944 lungo la strada per Verretto in seguito a fucilazione da parte della Sicherheits. Un cippo, eretto sul luogo della fucilazione, lo ricorda. Una via e una lapide di Castelletto portano il nome di Savi.

*(tratto da Ugo Scagni, La Resistenza e i suoi caduti tra il Lesima e il Po, ed. Guardamagna, Varzi, 1995)*